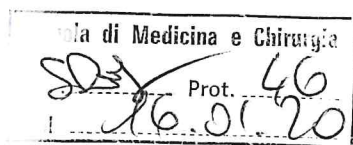




UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA
di Catanzaro

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Trasmissione email



MAGNIFICO RETTORE
UMG
SEDE

SENATO ACCADEMICO
UMG
SEDE

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO
UMG
SEDE

Si invia il verbale della riunione telematica del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, n. 01 del 16 gennaio 2020

Il Coordinatore
R. Cartaginese



UNIVERSITÀ degli STUDI MAGNA GRÆCIA

di Catanzaro

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

VERBALE N. 1

Il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella giornata del 16 gennaio 2020, in considerazione dell'urgenza di procedere alla discussione di alcune tematiche e tenuto conto dell'impossibilità a riunirsi in tempi brevi, ha deciso di riunirsi per via telematica, mediante contatto fra i consiglieri per telefono, fax ed e-mail, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Attivazione Corso di Laurea Magistrale InterAteneo/interclasse (LM/67&LM/68) – a.a. 2020-2021.

Si allegano alla convocazione inviandoli per email i seguenti documenti:

- Bozza di convenzione per l'attivazione del Corso di di Laurea Magistrale InterAteneo/interclasse (LM/67&LM/68);
- Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale InterAteneo/interclasse (LM/67&LM/68)
- Comunicazione dell'Area programmazione.
- RAD LM 67/68

Hanno preso parte alla riunione telematica i Proff. N. Perrotti (Presidente), A. Lavano, G. Fuiano, F. Luzzo, U. Aguglia, G. Cascini, A. Brunetti, C. Irace, D. Bruzzichessi, F. Pucci e gli studenti C. Marchetta, S. Gualtieri e F. Graziani.

1. Attivazione Corso di Laurea Magistrale InterAteneo/interclasse (LM/67&LM/68) – a.a. 2020-2021.

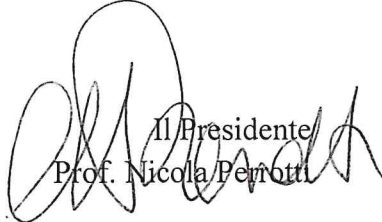
Il Consiglio, presa visione della documentazione inviata dal Presidente in merito alla proposta di attivazione di un Corso di Laurea Magistrale InterAteneo/interclasse (LM/67&LM/68) per l' a.a. 2020-2021, esprime parere favorevole sulla bozza di convenzione da stipulare con l'Università di Reggio Calabria per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale InterAteneo/interclasse (LM/67&LM/68) InterAteneo/interclasse tra i due Atenei, sull'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale InterAteneo/interclasse (LM/67&LM/68) e sul relativo RAD.

I documenti approvati sono allegati al presente verbale e diventano parte integrante dello stesso.

Alle ore 13.00 del 16 gennaio 2020 si ritiene chiusa la riunione telematica.

Il verbale è approvato seduta stante.

Catanzaro, 16 gennaio 2020


Il Presidente
Prof. Nicola Perrotti

CONVENZIONE TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRAECIA" DI CATANZARO
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
PER L'ISTITUZIONE, L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE INTERATENEO INTERCLASSE LM-67/LM-68
IN
SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

L'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, con sede legale in Catanzaro, viale Europa, località Germaneto (CZ), con codice fiscale 97026980793, rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore Prof. Giovambattista De Sarro, in qualità di legale rappresentante, autorizzato alla stipula del presente atto con le deliberazioni del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

E

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, con sede legale in Reggio Calabria, via dell'Università 25, con codice fiscale 80006510806, rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore Prof. Santo Marcello Zimbone, in qualità di legale rappresentante, autorizzato alla stipula del presente atto con le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2020;

PREMESSO

- che l'art. 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, prevede che le Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, possano rilasciare titoli di studio anche congiuntamente con altri Atenei italiani;
- che le suddette Università di Catanzaro e di Reggio Calabria intendono collaborare nella istituzione, attivazione e realizzazione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate", interclasse LM-67 (Classe delle lauree magistrali in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate) / LM 68 (Classe delle lauree magistrali in scienze e tecniche dello sport), da erogare in modalità convenzionale, e ai fini del rilascio congiunto del relativo titolo di studio;
- che l'accreditamento dei corsi di studio universitari è regolato dal D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- che detto accreditamento dei corsi di studio universitari, sia iniziale che periodico, avviene sulla base della verifica del possesso dei requisiti didattici e degli indicatori definiti negli allegati A, B, C, D ed E al richiamato D.M. 6/2019;
- che, in particolare, l'Allegato A al D.M. 6/2019 individua ai fini della verifica i requisiti didattici di trasparenza, di docenza, rispetto ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio, di struttura, per l'assicurazione di qualità;
- che, come prevede l'Allegato D al D.M. 6/2019, le classi LM-67 e LM-68 di laurea magistrale ricadono nell'Area B2 – Scientifico-Tecnologica, alla quale corrisponde, per i corsi di studio erogati in modalità convenzionale o mista, un numero di riferimento di studenti iscritti al primo anno per l'accreditamento pari a 65 e un analogo numero massimo pari a 80;

- che è, pertanto, necessario definire per convenzione, tra le suddette Università di Catanzaro e di Reggio Calabria, i reciproci impegni da assumere, nel rispetto della vigente normativa, in merito ai rapporti istituzionali e al mutuo concorso al sostegno logistico-organizzativo e amministrativo-gestionale del corso di studio che si intende istituire, attivare e realizzare in collaborazione;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

La presente convenzione, alla luce delle premesse quale sua parte integrante, è finalizzata a definire i rapporti di collaborazione tra l'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro e l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (di seguito denominate anche "Università") per la istituzione, attivazione e realizzazione, a partire dall'a.a. 2020/2021, del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate" interclasse LM-67 (Classe delle lauree magistrali in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate) / LM-68 (Classe delle lauree magistrali in scienze e tecniche dello sport).

Art.2 – Sede amministrativa del corso di studio e strutture didattiche di riferimento

1. Il ruolo di sede amministrativa del corso di studio in convenzione è svolto dall'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro.
2. Sono individuate quali strutture didattiche di riferimento per la gestione del corso di studio in convenzione:
 - la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro;
 - il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Art. 3 – Rilascio congiunto del titolo di studio

Gli atti di carriera e il titolo di studio congiunto, riportanti la denominazione di entrambe le Università, sono rilasciati dalla Università sede amministrativa nel rispetto dello Statuto e Regolamenti della stessa sede.

Art. 4 – Consiglio del corso di studio

1. Ai fini della gestione del corso di studio in convenzione è costituito, con decreto rettorale dell'Università sede amministrativa, il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in convenzione, di seguito denominato "Consiglio".
2. La costituzione del Consiglio di cui al comma 1 avviene nel rispetto dello Statuto e del Regolamento didattico dell'Università sede amministrativa.
3. Il Consiglio ha un Coordinatore afferente all'Università sede amministrativa scelto tra i titolari di insegnamento nel corso di studio in convenzione. Al fine di agevolare la gestione interateneo del corso di studio, il Coordinatore del Consiglio nomina un vice-Coordinatore tra i titolari di insegnamento nello stesso corso di studio che appartengono all'altra Università.
4. Il Consiglio presiede agli adempimenti coerenti con lo Statuto e i Regolamenti didattici dell'Università sede amministrativa.
5. Il Consiglio può istituire al proprio interno Commissioni alle quali affidare specifiche competenze, anche deliberanti, riguardo ad adempimenti di carattere amministrativo/gestionale relativi alle carriere degli studenti e/o all'offerta formativa.

6. Il Consiglio si può riunire anche soltanto in modalità telematica.

Art. 5 – Ordinamento e regolamento didattico del corso di studio

1. L'ordinamento didattico del corso di studio, da sottoporre al MIUR tramite banca dati, è allegato alla presente convenzione quale parte integrante.
2. Il regolamento didattico del corso di studio in convenzione disciplina, ai sensi della normativa vigente e tenuto conto dell'ordinamento didattico di cui al comma 1, l'organizzazione didattica e la gestione del corso di studio, le modalità per l'accesso, l'elenco delle singole attività formative erogate, le regole per la predisposizione dei piani di studio e per il conseguimento del titolo, i relativi criteri di valutazione e il riconoscimento di eventuali attività formative precedentemente acquisite.
3. Il regolamento didattico del corso di studio e le sue modifiche nonché le restanti informazioni e documentazioni da sottoporre al MIUR tramite banca dati, sono affidati all'istruttoria delle strutture didattiche di cui all'Art. 2 ed approvati dai rispettivi Organi accademici di Ateneo, nel rispetto delle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia, nonché dai rispettivi Statuti e Regolamenti di Ateneo.

Art. 6 – Impegni

1. Le Università in convenzione si impegnano, per quanto di loro competenza, a:
 - mettere a disposizione i docenti necessari alla istituzione, attivazione e realizzazione del corso di studio, nonché le eventuali risorse finanziarie a copertura della mobilità dei docenti di afferenza;
 - mettere a disposizione il personale tecnico-amministrativo e le risorse tecniche e finanziarie necessarie alla istituzione, attivazione e realizzazione del corso di studio, con particolare riferimento alle attività svolte presso le proprie strutture;
 - concorrere, in funzione delle proprie risorse, al soddisfacimento dei requisiti necessari per la sostenibilità del corso di studio in termini di docenza;
 - assicurare le opportunità per la mobilità degli studenti verso l'estero e favorire al tempo stesso il processo di internazionalizzazione del corso di studio, con particolare riguardo al perseguimento delle finalità dei programmi promossi dall'Unione Europea e a livello internazionale.
2. Le Università in convenzione si impegnano a rispettare:
 - i requisiti di accreditamento del corso di studio con riferimento a: a) trasparenza; b) docenza; c) limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio; d) risorse strutturali; e) per l'Assicurazione di Qualità;
 - requisiti di accreditamento iniziale delle Sedi;
 - i requisiti ed indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio;
 - le numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti;
 - i requisiti rispetto agli indicatori di valutazione periodica di Sede e di Corso.
3. Gli atti più rilevanti inerenti al corso di studio in convenzione assunti dai vari Organi dell'Università sede amministrativa, quali Consiglio della Struttura Didattica di cui all'Art. 2, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, sono messi a conoscenza dell'altra Università a cura del Coordinatore o del vice-Coordinatore del corso di studio in convenzione.

Art. 7 – Gestione amministrativa, contribuzione e diritto allo studio

1. All'Università sede amministrativa compete la gestione dell'intera carriera degli studenti e il rilascio del titolo finale di studio, nonché la loro rendicontazione nelle banche dati ministeriali, nel rispetto degli adempimenti richiesti. Le certificazioni rilasciate agli studenti dovranno dare evidenza che il corso è realizzato in collaborazione tra le due Università in convenzione.
2. Gli studenti sono assicurati a cura della Università sede amministrativa.
3. Gli importi delle tasse e contributi di iscrizione e gli eventuali benefici sono determinati dall'Università sede amministrativa.
4. La gestione delle risorse finanziarie avviene secondo le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa.
5. Annualmente e ai fini del rispetto della scadenza di cui al successivo comma 7, l'Università sede amministrativa quantifica e comunica all'altra Università i proventi derivanti dalla contribuzione omnicomprensiva degli studenti iscritti al corso di studio in convenzione e dai corrispondenti finanziamenti nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario – FFO (attualmente assegnati principalmente nell'ambito della “quota base da costo standard” e nell'ambito degli “interventi in favore degli studenti” relativi alla cosiddetta no-tax area), al netto di tassa regionale, bollo e assicurazione. I finanziamenti nell'ambito del FFO sono stimati sulla base del costo unitario per studente corrispondente al rapporto di sede tra la quota base da costo standard e il numero di studenti iscritti nella sede entro il primo anno fuori corso, come ricavabile dall'ultimo decreto ministeriale disponibile di ripartizione del FFO delle Università statali.
6. Il complesso dei proventi netti di cui al comma 5 è destinato e ripartito come segue:
 - il 50% in proporzione al numero equivalente di “docenti di riferimento” apportati da ciascuna Università in SUA-CdS;
 - il 20% in proporzione ai crediti formativi erogati da ciascuna Università, con propri docenti strutturati, nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini;
 - il 20% in proporzione al numero di semestri didattici ospitati da ciascuna sede;
 - il 10% rimane nella disponibilità dell'Università sede amministrativa ed è utilizzabile anche per eventuali spese connesse a supplenze e contratti di insegnamento.
7. Entro il 30 settembre di ogni anno, l'Università sede amministrativa trasferisce all'altra Università i proventi netti dovuti.
8. Gli studenti iscritti al corso di studio in convenzione hanno diritto ad usufruire delle strutture e dei servizi presenti presso entrambe le Università, o acquisiti dalle medesime mediante apposita intesa con gli Enti a ciò preposti. In particolare, potranno, fruire dei servizi per l'organizzazione degli stage e dei tirocini, dei servizi di orientamento, del diritto allo studio, partecipare ai progetti di internazionalizzazione.

Art. 8 – Programmazione e gestione della didattica

L'attività didattica è erogata presso le sedi di entrambe le Università in convenzione, svolgendo almeno un semestre in ciascuna sede. Le attività formative sono suddivise tra le due Università, ciascuna delle quali assicura un minimo di 36 crediti formativi universitari tra le attività caratterizzanti e/o affini programmate nel biennio di studi. Tutti gli adempimenti inerenti la gestione del Corso di studio in convenzione sono predisposti annualmente dal relativo Consiglio ed approvati dalle rispettive strutture didattiche di afferenza di cui all'Art. 2.

Art. 9 – Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata corrispondente a tre cicli biennali a decorrere dall'anno accademico di prima attivazione del corso di studio e può essere rinnovata su delibera degli Organi accademici competenti.
2. Ciascuna Università può recedere per l'anno accademico successivo dalla presente convenzione, dandone comunicazione scritta all'altra, attraverso lettera raccomandata AR, entro il mese di settembre di ogni anno. Il recesso avrà effetto ai fini dell'inserimento del corso nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo. Il recesso deve garantire, in ogni caso, il completamento del percorso formativo degli studenti già iscritti, sia per quanto attiene l'erogazione delle attività formative delle annualità residue, sia per quanto attiene le normali attività di verifica del profitto, nonché la compensazione dei proventi di cui all'Art. 7.

Art. 10 – Modifiche della convenzione

1. La presente convenzione potrà essere modificata d'intesa tra le due Università mediante apposito atto scritto.
2. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si fa rinvio alla normativa vigente in materia, agli Statuti e ai Regolamenti degli Atenei contraenti, nonché ad eventuali accordi specifici.

Art. 11 – Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali da parte delle Università contraenti, che si rendesse necessario per garantire la piena realizzazione degli impegni di cui alla presente convenzione, avverrà nel perseguimento delle finalità istituzionali proprie di ciascuna delle Università coinvolte e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

Art. 12 – Foro competente e registrazione

1. Le Università contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla validità, interpretazione ed esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, il Foro competente è quello del territorio in cui ha sede l'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro.
2. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa – parte seconda, annessa al DPR 26/04/1986 n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto,

Catanzaro, lì _____

Università degli Studi
"Magna Græcia" di Catanzaro
Il Rettore
Prof. Giovambattista De Sarro

Reggio Calabria, lì _____

Università degli Studi
Mediterranea di Reggio Calabria
Il Rettore
Prof. Santo Marcello Zimbone

versione 1.1**BOZZA ORDINAMENTO DIDATTICO**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO ED INTERCLASSE IN

**SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE****Università:** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “MAGNA GRÆCIA” DI CATANZARO e UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA**Classi:** LM 67 - CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE E TECNICHE DELLE
ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE; LM 68 - CLASSE DELLE LAUREE
MAGISTRALI IN SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT.**Lingua in cui si tiene il corso:** Italiano.**Semestri:** 1 semestre/anno per ciascuna sede**Sede Amministrativa:** Sede amministrativa a rotazione con frequenza annuale. Primo anno Università di
Catanzaro. [DA VERIFICARE E CONFERMARE]**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione,
servizi, professioni**

Il giorno 15 Novembre 2019, dalle ore 9.00, si è svolta una riunione in via telematica, previa convocazione da parte del Prof. Antonio Ammendolia, Coordinatore Didattico del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive dell'UMG di Catanzaro, alla quale hanno partecipato:

- Prof. Nicola Perrotti, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro;
- Prof. Mario Lipoma, Presidente Nazionale della Società Italiana Educazione Motoria e Sportiva (SIEMeS);
- Prof. Daniele Masala, Presidente Nazionale del Comitato Italiano Sport Contro Droga (CISCoD);
- Prof. Giorgio Berloff, Presidente Nazionale dell'Unione Nazionale Chinesiologi (U.N.C.);
- Dott. Daniele Iacò, Presidente del Comitato Italiano Scienze Motorie (CISM),
- Dott. Pietro Falbo, Presidente di Confcommercio Calabria Centrale e vicepresidente Vicario di Confcommercio Calabria;
- Saverio Mirarchi, Presidente Regionale della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC);
- Dott. Danilo Russo, Avvocato e Assessore agli Affari Generali del Comune di Catanzaro.

Tutti i rappresentanti istituzionali hanno espresso apprezzamento riguardo l'attivazione di un corso di Laurea Magistrale nell'area delle Scienze Motorie e Sportive. In particolare, Il Dott. Iacò ha sottolineato come tale iniziativa sia necessaria alla luce del fatto che il Comitato Italiano Scienze Motorie è attualmente al lavoro con le istituzioni di governo per la stesura della LEGGE 8 agosto 2019, n. 86 “Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione” entrata in vigore il 31/08/2019 il cui al Capo II, art.5, comma 1, lettera i impegna il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge uno o più decreti legislativi di riordino e di riforma organica delle disposizioni in materia di riconoscimento giuridico della figura del laureato in scienze motorie e dei soggetti forniti di titoli equipollenti di cui al decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178. Il Prof. Lipoma ha concluso affermando che “il numero annuale di laureati triennalisti in Scienze Motorie in Calabria, la sostenibilità certa per qualità e quantità di docenza, oltre che per la presenza di strutture e attrezzature più che adeguate, la possibilità di offrire all'utenza qualificazione e titolo per ulteriori spazi lavorativi, non solo legittimano i pareri unanimemente favorevoli, ma, a mio avviso, rendono giusto, fino a caratterizzarsi come indispensabile, l'avvio dell'iter istitutivo di tale ampliamento dell'offerta formativa”.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nei corsi di laurea magistrale interclasse LM67/68 devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici con particolare riferimento a:

- a) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività motorie e sportive condotte a livello scolastico finalizzate allo sviluppo psicofisico e sociale del giovane.
- b) Promozione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità di vita del giovane, con particolare riguardo all'attività motoria e alla educazione alimentare.
- c) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- d) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica ed atletica e delle attività sportive agonistiche e ludico-ricreative per giovani in età scolare, con attenzione alle specificità di genere, età e diverse abilità.

I laureati magistrali devono possedere competenze specifiche ed approfondite nel campo delle attività motorie e sportive con attenzione alle differenti tipologie disciplinari e, nell'ambito del concetto di tutela della salute psico-fisica del praticante, alle differenze legate all'età, al genere, al contesto socio-culturale di appartenenza, al livello di maturazione psico-culturale e alla presenza di disabilità fisica. Devono inoltre possedere ulteriori competenze specifiche ed approfondite di ambito pedagogico e psicosociale atte a promuovere l'educazione allo sport e attraverso lo sport a livello scolastico.

Devono possedere inoltre la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico finalizzato alla pratica agonistica amatoriale e avanzata in funzione del tipo di pratica sportiva, del livello di prestazione atteso, delle condizioni ambientali, dell'età e del genere del praticante;
- possedere le conoscenze pedagogiche e didattiche per scegliere e padroneggiare i metodi di insegnamento delle attività motorie nel contesto delle attività della scuola secondaria;
- possedere le conoscenze scientifiche ed epistemologiche necessarie per svolgere la funzione di educatore capace di instaurare relazioni positive e motivanti con gli allievi, con le famiglie e con gli altri insegnanti coinvolti nel processo educativo a livello scolastico;
- promuovere le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- riconoscere i sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi socio-ambientali che possono ostacolare la partecipazione all'attività motoria e sportiva o determinarne un precoce abbandono;
- possedere le basi pedagogiche, didattiche, scientifiche e culturali per trasmettere i valori educativi, etici e sociali degli stili di vita attivi e dell'agonismo sportivo;
- possedere le conoscenze necessarie per elaborare una progettazione articolata e centrata sull'allievo, anche diversamente abile, capace di promuovere l'educazione alla salute e al rispetto della persona, e l'adozione di atteggiamenti corretti nei confronti di fenomeni degenerativi dello sport e della vita sociale;
- possedere le conoscenze per promuovere ed organizzare le attività motorie e sportive scolastiche fungendo da cerniera tra il mondo dell'educazione presente nella scuola e quello dello sport, olimpico e paralimpico, agonistico e promozionale;
- possedere conoscenze sull'organizzazione del sistema scolastico e del suo territorio utili al fine di contribuire efficacemente allo sviluppo di politiche territoriali per il benessere dei cittadini;
- sviluppare la capacità di interagire con i docenti di altre discipline al fine di favorire attività di ricerca didattica inserendo le attività motorie in un contesto di educazione interdisciplinare della persona;

- avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva individuale e di squadra con capacità di adattare i diversi modelli anche in funzione di età, genere e abilità dei praticanti;
- conoscere in modo approfondito metodi e tecniche delle attività motorie e sportive finalizzate e specifiche per le differenti discipline sportive con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti di attività sportiva, alle specificità di genere, all'età, alla presenza di disabilità, al contesto socio-culturale di riferimento, nonché agli obiettivi individuali e di gruppo;
- conoscere i rischi in termini di salute del praticante legati all'attività sportiva, saper identificare i limiti di prestazione individuale oltre i quali la pratica sportiva si traduce in danno alla salute, essere in grado di prevenire l'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva, ridurre le conseguenze negative e favorire il pieno recupero dell'atleta;
- conoscere i rischi per la salute derivati dall'uso di pratiche di potenziamento delle prestazioni fisiche, siano esse state dichiarate illecite o no dalle agenzie ufficiali, conoscere la normativa a proposito, e essere in grado di intervenire con efficaci misure per prevenire, combattere ed eliminare l'uso di tali pratiche;
- essere in grado di proporsi come progettisti di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva e di orientare i destinatari della loro azione educativa alla scelta di attività motorie e sportive adeguate ai propri livelli di crescita motoria, mentale, relazionale ed emotivo-affettiva;
- possedere le conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita del gruppo, processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi, finalizzate alla creazione ed alla gestione del gruppo-squadra o gruppo-associazione;
- conoscere i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività sportive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso di Laurea Magistrale lo studente dovrà:

- conoscere il modello di prestazione sportiva, le metodiche di allenamento tecnico tattico, e di preparazione fisica, le metodologie necessarie alla conduzione e alla gestione dell'attività sportiva, nonché i metodi e gli strumenti utili al monitoraggio del processo di allenamento e alla valutazione funzionale dell'atleta normodotato e diversamente abile;
- conoscere e comprendere le modificazioni e gli adattamenti morfologici, cellulari e molecolari indotti dall'esercizio;
- conoscere le funzioni dell'organismo umano e comprenderne i meccanismi di adattamento in risposta alla pratica, agonistica e non, delle diverse attività sportive;
- possedere la capacità di rispondere ai quesiti specifici posti dall'allenamento, identificando le grandezze di interesse ed i metodi più convenienti per misurarle ed analizzarle;
- valutare lo stato funzionale di un atleta in funzione delle richieste imposte dalla specifica prestazione;
- conoscere le caratteristiche e le implicazioni medico-sportive, sanitarie e nutrizionali legate all'esercizio fisico e allo sport nei diversi contesti;
- conoscere le principali problematiche psicologiche ed educative e comprenderne le implicazioni nella progettazione e realizzazione dei programmi di specifiche attività sportive, in osservanza al diritto di cittadinanza nello sport anche in vista dello sviluppo dello sport integrato.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale, dopo attenta riflessione critica sul livello di apprendimento raggiunto e le esperienze pratiche e applicative, dovrà essere in grado di:

- analizzare criticamente la complessità dei modelli e delle forme motorie e sportive esistenti;
- esprimere valutare ed interpretare criticamente le situazioni e le problematiche emergenti attinenti con il proprio campo di studio e di lavoro e formulare giudizi autonomi;
- sviluppare una specifica sensibilità per gli aspetti etici e deontologici connaturati con l'esercizio della professione;
- collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali e sociali;
- sottoporre a un continuo processo di analisi riflessiva e di autovalutazione il proprio operato.

La maturazione dell'autonomia di giudizio potrà essere verificata nell'ambito delle diverse attività didattiche e formative previste e, in modo particolare, nell'espletamento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale, a seguito dell'interazione con i docenti, i colleghi ed i tutor di tirocinio dovrà aver affinato la capacità di:

- comunicare in modo orale e scritto, al fine di trasmettere informazioni, esporre problemi, argomentare ipotesi, proporre idee, formulare proposte, rapportandosi in modo chiaro a specialisti e non specialisti;
- avvalersi di dispositivi tecnologici e multimediali nella realizzazione dei propri obiettivi comunicativi e formativi;
- stabilire relazioni interpersonali efficaci e significative con i destinatari del proprio lavoro motorio-sportivo-educativo;
- collaborare in gruppo partecipando attivamente e responsabilmente in funzione di obiettivi condivisi.
- comprendere e comunicare in una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Le abilità comunicative saranno oggetto di valutazione lungo l'intero percorso formativo nei momenti di colloquio individuale o di gruppo, nelle esperienze pratiche, nell'elaborazione di unità di lavoro, unità didattiche, programmi e protocolli di attività motorio-sportiva a lungo termine.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale con la partecipazione alle attività didattiche, lo studio personale, i lavori di gruppo e la riflessione sulle attività pratiche e di tirocinio sarà in grado di:

- comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e forme pratiche nel campo delle scienze motorie e sportive;
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati;
- rappresentarsi efficacemente i problemi e individuare possibili protocolli di intervento risolutivi;
- orientarsi nel panorama dei saperi inerenti con il proprio campo di studi e continuare ad apprendere in modo autonomo;
- interrogare l'esperienza e attuare una continua ricorsività tra la dimensione teorica e quella pratica del lavoro pedagogico.

Queste capacità, oltre che nelle verifiche relative ad ogni insegnamento, saranno valutate soprattutto nell'ambito dell'esperienza guidata del tirocinio e nell'elaborazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è consentito a coloro che sono in possesso di Laurea in una delle seguenti classi o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

- Classe L22 (ex D.M. 270);
- Classe L33 (ex. D.M. 509/99);
- Diploma ISEF

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi originale, scritta in lingua italiana o in lingua inglese, inerente le tematiche di una delle classi di Laurea Magistrale LM67/LM68.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati Magistrali potranno dedicarsi allo svolgimento di attività professionali legate alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti pubblici, strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili, strutture di detenzione e rieducazione, associazioni di volontariato e associazioni "no profit". I laureati magistrali potranno assumere il ruolo di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Trattandosi di una professioni in costante evoluzione e che soprattutto il bisogno di attività motoria e sportiva adattata non è ancora compiutamente espresso e percepito in numerose realtà socio-economiche e locali, i riferimenti ai codici di ISTAT di professioni esistenti e consolidate porta ad espressioni in qualche modo riduttive.

Con riferimento alla classificazione ISTAT, i suddetti sbocchi professionali possono essere assimilati a:

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
- allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

L'istituzione di un corso di laurea magistrale interclasse può contribuire all'acquisizione di conoscenze e competenze con caratteristiche di pluralità e multidisciplinarietà, che potranno consentire al laureato magistrale di inserirsi fattivamente in attività di progettazione e valutazione di proposte innovative di protocolli di prevenzione e di attività sportiva e motoria adattata alle diverse situazioni di età, genere, abilità come anche in presenza di patologie croniche stabilizzate.

BOZZA ORDINAMENTO LM 67- LM 68

Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Discipline motorie e sportive	<u>M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie</u>	32-48 (≥20; 28)
	<u>M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive</u>	

LM 67

Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Biomedico	<u>BIO/09 - Fisiologia</u> <u>BIO/10 – Biochimica</u> <u>BIO/14 - Farmacologia</u> <u>BIO/16 - Anatomia umana</u> <u>MED/09 Medicina interna</u> <u>MED/13 Endocrinologia</u> <u>MED/33 Malattie apparato locomotore</u> MED/04 – Patologia generale MED/10 – Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 – Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/26 – Neurologia MED/34 – Medicina fisica e riabilitativa MED/39 – Neuropsichiatria infantile MED/42 – Igiene generale e applicata	20-34 (≥16)
Psicologico pedagogico	<u>M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale</u> <u>M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</u> M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 – Psicologia sociale	12-24 (≥7)
Sociologico	SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 – Sociologia dell'ambiente e del territorio NOTA: SPS/08 ed SPS/10 NON PRESENTI NEI DUE ATENEI	5-10 (≥5)

LM 68

Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Biomedico	<u>BIO/09 - Fisiologia</u> <u>BIO/10 – Biochimica</u> <u>BIO/14 - Farmacologia</u> <u>BIO/16 - Anatomia umana</u> <u>MED/09 Medicina interna</u> <u>MED/13 Endocrinologia</u> <u>MED/33 Malattie apparato locomotore</u>	20-34 (≥12)
Psicologico pedagogico	<u>M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale</u> <u>M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</u>	12-24 (≥4)
Sociologico giuridico	IUS/01 – Diritto privato	5-10 (≥4)

Affini	<i>(presenti nella proposta unica, non riportati negli ambiti)</i> MED/38 – Pediatria generale e specialistica MED/49 – Scienze e tecniche dietetiche applicate IUS/01 – Diritto privato IUS/07 – Diritto del lavoro SECS-P/07 – Economia aziendale	5-15
	A scelta	12-18
	Laboratori, tirocini, prova finale	6-18

Affini	<i>(presenti nella proposta unica, non riportati negli ambiti)</i> ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF-06 – Bioingegneria elettronica e informatica MED/04 – Patologia generale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 – Psicologia sociale IUS/07 – Diritto del lavoro SECS-P/07 – Economia aziendale	5-15
	A scelta	12-18
	Laboratori, tirocini, prova finale	6-18

(*) I SSD comuni alle due Classi sono riportati con carattere sottolineato

BOZZA PIANI DI STUDIO LM 67- LM 68LM 67I° Anno

Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	24
Biomedico	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore	24
Psicologico pedagogico	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12
TOTALE		60

LM 68I° Anno

Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	24
Biomedico	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore	24
Psicologico pedagogico	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12
TOTALE		60

II° Anno

Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	16
Biomedico	MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/26 - Neurologia MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/42 - Igiene generale e applicata	7
Psicologico pedagogico	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 - Psicologia sociale	6
Sociologico	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio NOTA: SPS/08 ed SPS/10 NON PRESENTI NEI DUE ATENEI	5
TOTALE		34

II° Anno

Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	CFU
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	16
Biomedico	MED/42 - Igiene generale e applicata	2
Psicologico pedagogico	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6
Sociologico giuridico	IUS/01 - Diritto privato	5
TOTALE		29

Affini	MED/49 - Scienze e tecniche dietetiche applicate IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro SECS-P/07 - Economia aziendale	6
	A scelta	12
	Laboratori, tirocini, prova finale	8
TOTALE		26

Affini	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 - Psicologia sociale IUS/07 - Diritto del lavoro SECS-P/07 - Economia aziendale	11
	A scelta	12
	Laboratori, tirocini, prova finale	8
TOTALE		31

(*) I SSD comuni alle due Classi sono riportati con carattere sottolineato

DOCENTI DI RIFERIMENTO

Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro

- 1, PA, M-EDF/02
- 1, PA, MED/___
- 1, RTDA, M-EDF/01

Università degli Studi mediterranea di Catanzaro

- 0,5 PA, MPED/01
- 0,5 PA, MPED/03
- 1 RTDA, IUS/01
- 1 RTDA, MPSI/04

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO				
Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate & LM-68 - Scienze e tecniche dello sport				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi di Reggio Calabria	16/01/2020	6	S	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE <i>modifica di: Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate (1279240)</i>				
Nome del corso in inglese	SPORTS SCIENCES AND TECHNIQUES OF PREVENTIVE AND ADAPTED PHYSICAL ACTIVITIES				
Lingua in cui si tiene il corso	italiano				
Codice interno all'ateneo del corso					
Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica è obbligatoria				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico è obbligatoria				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2019 -				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	La Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento è obbligatoria per i corsi di nuova istituzione				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://web.unicz.it				
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche e Chirurgiche				
Altri dipartimenti	Medicina Sperimentale e Clinica Scienze della Salute				
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per:

la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;

l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;

la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica

la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei; devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;

di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie.

la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;

la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;

gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;

i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale,

nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;

le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;

le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;

le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;

le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;

il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;

elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;

le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-68 Scienze e tecniche dello sport

I Laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici con particolare riferimento a:

- a) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività tecnico sportive in ambito agonistico nei vari livelli, fino a quelli di massima competizione, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- b) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli, fino a quello professionistico, presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- c) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica ed atletica e delle attività sportive agonistiche per disabili.
- d) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica presso i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati, in senso ampio, a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato.
- e) Preparazione fisica e tecnica personalizzata finalizzata all'agonismo individuale e di squadra.

I laureati magistrali devono possedere competenze specifiche ed approfondite nel campo delle attività motorie e sportive con attenzione alle differenti tipologie disciplinari e, nell'ambito del concetto di tutela della salute psico-fisica del praticante, alle differenze legate all'età, al genere, al contesto socio-culturale di appartenenza, al livello di maturazione psico-culturale e alla presenza di disabilità fisica. Devono possedere inoltre la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico finalizzato alla pratica agonistica amatoriale e avanzata in funzione del tipo di pratica sportiva, del livello di prestazione atteso, delle condizioni ambientali, dell'età e del genere del praticante
- possedere le basi pedagogiche e didattiche per trasmettere i valori etici ed educativi dell'agonismo sportivo
- avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva individuale e di squadra con capacità di adattare i diversi modelli anche in funzione di età, genere e abilità dei praticanti
- conoscere in modo approfondito metodi e tecniche delle attività motorie e sportive finalizzate e specifiche per le differenti discipline sportive con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti di attività sportiva, alle specificità di genere, all'età, alla presenza di disabilità, al contesto socio-culturale di riferimento, nonché agli obiettivi individuali e di gruppo
- conoscere metodi e strumentazioni della valutazione funzionale applicata agli apparati coinvolti nella pratica sportiva anche al fine di consulenza tecnica e collaudo relativamente a beni e servizi impiegati
- conoscere i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche e sportive, saperli utilizzare e valutarne i risultati in funzione delle diverse discipline nel contesto di specificità di genere, età, presenza di disabilità e degli obiettivi della pratica sportiva
- conoscere i rischi in termini di salute del praticante legati all'attività sportiva, saper identificare i limiti di prestazione individuale oltre i quali la pratica sportiva si traduce in danno alla salute, essere in grado di prevenire l'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva, ridurne le conseguenze negative e favorire il pieno recupero dell'atleta.
- possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla prestazione sportiva anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline.
- conoscere i rischi per la salute derivati dall'uso di pratiche di potenziamento delle prestazioni fisiche, siano esse state dichiarate illecite o no dalle agenzie ufficiali, conoscere la normativa a proposito, e essere in grado di intervenire con efficaci misure per prevenire, combattere ed eliminare l'uso di tali pratiche.
- essere in grado di proporsi come progettisti di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva e di orientare i destinatari della loro azione educativa alla scelta di attività motorie e sportive adeguate ai propri livelli di crescita motoria, mentale, relazionale ed emotivo-affettiva
- possedere le conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita del gruppo, processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi, finalizzate alla creazione ed alla gestione del gruppo-squadra o gruppo-associazione.
- acquisire le conoscenze sui processi di comunicazione interpersonale e sociale finalizzate anche alla creazione e alla gestione di relazioni con le istituzioni, le associazioni e le famiglie.
- conoscere i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività sportive

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 15 Novembre 2019, dalle ore 9.00, si è svolta una riunione in via telematica, previa convocazione da parte del Prof. Antonio Ammendolia, Coordinatore Didattico del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive dell'UMG di Catanzaro, alla quale hanno partecipato:

Prof. Nicola Perrotti, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catanzaro;
Prof. Mario Lipoma, Presidente Nazionale della Società Italiana Educazione Motoria e Sportiva (SIEMeS);
Prof. Daniele Masala, Presidente Nazionale del Comitato Italiano Sport Contro Droga (CISCoD);
Prof. Giorgio Berloff, Presidente Nazionale dell'Unione Nazionale Chinesiologi (U.N.C.);
Dott. Daniele Iacò, Presidente del Comitato Italiano Scienze Motorie (CISM),
Dott. Pietro Falbo, Presidente di Confindustria Calabria Centrale e vicepresidente Vicario di Confindustria Calabria;
Saverio Mirarchi, Presidente Regionale della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC);
Dott. Danilo Russo, Avvocato e Assessore agli Affari Generali del Comune di Catanzaro.

Tutti i rappresentanti istituzionali hanno espresso apprezzamento riguardo l'attivazione di un corso di Laurea Magistrale nell'area delle Scienze Motorie e Sportive. In particolare, Il Dott. Iacò ha sottolineato come tale iniziativa sia necessaria alla luce del fatto che il Comitato Italiano Scienze Motorie è attualmente al lavoro con le istituzioni di governo per la stesura della LEGGE 8 agosto 2019, n. 86 "Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione" entrata in vigore il 31/08/2019 il cui al Capo II, art. 5, comma 1, lettera i impegna il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge uno o più decreti legislativi di riordino e di riforma organica delle disposizioni in materia di riconoscimento giuridico della figura del laureato in scienze motorie e dei soggetti forniti di titoli equipollenti di cui al decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178. Il Prof. Lipoma ha concluso affermando che "il numero annuale di laureati triennalisti in Scienze Motorie in Calabria, la sostenibilità certa per qualità e quantità di docenza, oltre che per la presenza di strutture e attrezzature più che adeguate, la possibilità di offrire all'utenza qualificazione e titolo per ulteriori spazi lavorativi, non solo legittimano i pareri unanimemente favorevoli, ma, a mio avviso, rendono giusto, fino a caratterizzarsi come indispensabile, l'avvio dell'iter istitutivo di tale ampliamento dell'offerta formativa".

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Inserimento del testo obbligatorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nei corsi di laurea magistrale interclasse LM67/68 devono essere in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici con particolare riferimento a:

- a) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività motorie e sportive condotte a livello scolastico finalizzate allo sviluppo psicofisico e sociale del giovane.
- b) Promozione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità di vita del giovane, con particolare riguardo all'attività motoria e alla educazione alimentare.
- c) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività di preparazione fisica e atletica nei vari sport ed ai vari livelli presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati.
- d) Progettazione, coordinamento e direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica ed atletica e delle attività sportive agonistiche e ludico-ricreative per giovani in età scolare, con attenzione alle specificità di genere, età e diverse abilità.

I laureati magistrali devono possedere competenze specifiche ed approfondite nel campo delle attività motorie e sportive con attenzione alle differenti tipologie disciplinari e, nell'ambito del concetto di tutela della salute psico-fisica del praticante, alle differenze legate all'età, al genere, al contesto socio-culturale di appartenenza, al livello di maturazione psico-culturale e alla presenza di disabilità fisica. Devono inoltre possedere ulteriori competenze specifiche ed approfondite di ambito pedagogico e psicosociale atte a promuovere l'educazione allo sport e attraverso lo sport a livello scolastico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe dovranno permettere ai laureati di:

- conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico finalizzato alla pratica agonistica amatoriale e avanzata in funzione del tipo di pratica sportiva, del livello di prestazione atteso, delle condizioni ambientali, dell'età e del genere del praticante;
- possedere le conoscenze pedagogiche e didattiche per scegliere e padroneggiare i metodi di insegnamento delle attività motorie nel contesto delle attività della scuola secondaria;
- possedere le conoscenze scientifiche ed epistemologiche necessarie per svolgere la funzione di educatore capace di instaurare relazioni positive e motivanti con gli allievi, con le famiglie e con gli altri insegnanti coinvolti nel processo educativo a livello scolastico;
- promuovere le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- riconoscere i sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi socio-ambientali che possono ostacolare la partecipazione all'attività motoria e sportiva o determinarne un precoce abbandono;
- possedere le basi pedagogiche, didattiche, scientifiche e culturali per trasmettere i valori educativi, etici e sociali degli stili di vita attivi e dell'agonismo sportivo;
- possedere le conoscenze necessarie per elaborare una progettazione articolata e centrata sull'allievo, anche diversamente abile, capace di promuovere l'educazione alla salute e al rispetto della persona, e l'adozione di atteggiamenti corretti nei confronti di fenomeni degenerativi dello sport e della vita sociale;
- possedere le conoscenze per promuovere ed organizzare le attività motorie e sportive scolastiche fungendo da cerniera tra il mondo dell'educazione presente nella scuola e quello dello sport, olimpico e paralimpico, agonistico e promozionale;
- possedere conoscenze sull'organizzazione del sistema scolastico e del suo territorio utili al fine di contribuire efficacemente allo sviluppo di politiche territoriali per il benessere dei cittadini;
- sviluppare la capacità di interagire con i docenti di altre discipline al fine di favorire attività di ricerca didattica inserendo le attività motorie in un contesto di educazione interdisciplinare della persona;
- avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva individuale e di squadra con capacità di adattare i diversi modelli anche in funzione di età, genere e abilità dei praticanti;
- conoscere in modo approfondito metodi e tecniche delle attività motorie e sportive finalizzate e specifiche per le differenti discipline sportive con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti di attività sportiva, alle specificità di genere, all'età, alla presenza di disabilità, al contesto socio-culturale di riferimento, nonché agli obiettivi individuali e di gruppo;
- conoscere i rischi in termini di salute del praticante legati all'attività sportiva, saper identificare i limiti di prestazione individuale oltre i quali la pratica sportiva si traduce in danno alla salute, essere in grado di prevenire l'incidenza di infortuni legati alla pratica motoria e sportiva, ridurre le conseguenze negative e favorire il pieno recupero dell'atleta;
- conoscere i rischi per la salute derivati dall'uso di pratiche di potenziamento delle prestazioni fisiche, siano esse state dichiarate illecite o no dalle agenzie ufficiali, conoscere la normativa a proposito, e essere in grado di intervenire con efficaci misure per prevenire, combattere ed eliminare l'uso di tali pratiche;
- essere in grado di proporsi come progettisti di percorsi formativi realizzati attraverso la pratica sportiva e di orientare i destinatari della loro azione educativa alla scelta di attività motorie e sportive adeguate ai propri livelli di crescita motoria, mentale, relazionale ed emotivo-affettiva;
- possedere le conoscenze generali relative a gruppi, fenomeni dinamici della vita del gruppo, processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi, finalizzate alla creazione ed alla gestione del gruppo-squadra o gruppo-associazione;
- conoscere i regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato, alle istituzioni e agli enti coinvolti nelle attività sportive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso di Laurea Magistrale lo studente dovrà:

- conoscere il modello di prestazione sportiva, le metodiche di allenamento tecnico tattico, e di preparazione fisica, le metodologie necessarie alla conduzione e alla gestione dell'attività sportiva, nonché i metodi e gli strumenti utili al monitoraggio del processo di allenamento e alla valutazione funzionale dell'atleta normodotato e diversamente abile;
- conoscere e comprendere le modificazioni e gli adattamenti morfologici, cellulari e molecolari indotti dall'esercizio;
- conoscere le funzioni dell'organismo umano e comprenderne i meccanismi di adattamento in risposta alla pratica, agonistica e non, delle diverse attività sportive;

- possedere la capacità di rispondere ai quesiti specifici posti dall'allenamento, identificando le grandezze di interesse ed i metodi più convenienti per misurarle ed analizzarle;
- valutare lo stato funzionale di un atleta in funzione delle richieste imposte dalla specifica prestazione;
- conoscere le caratteristiche e le implicazioni medico-sportive, sanitarie e nutrizionali legate all'esercizio fisico e allo sport nei diversi contesti;
- conoscere le principali problematiche psicologiche ed educative e comprenderne le implicazioni nella progettazione e realizzazione dei programmi di specifiche attività sportive, in osservanza al diritto di cittadinanza nello sport anche in vista dello sviluppo dello sport integrato.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale, dopo attenta riflessione critica sul livello di apprendimento raggiunto e le esperienze pratiche e applicative, dovrà essere in grado di:

- analizzare criticamente la complessità dei modelli e delle forme motorie e sportive esistenti;
- esprimere valutare ed interpretare criticamente le situazioni e le problematiche emergenti attinenti con il proprio campo di studio e di lavoro e formulare giudizi autonomi;
- sviluppare una specifica sensibilità per gli aspetti etici e deontologici connessi con l'esercizio della professione;
- collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali e sociali;
- sottoporre a un continuo processo di analisi riflessiva e di autovalutazione il proprio operato.

La maturazione dell'autonomia di giudizio potrà essere verificata nell'ambito delle diverse attività didattiche e formative previste e, in modo particolare, nell'espletamento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale, a seguito dell'interazione con i docenti, i colleghi ed i tutor di tirocinio dovrà aver affinato la capacità di:

- comunicare in modo orale e scritto, al fine di trasmettere informazioni, esporre problemi, argomentare ipotesi, proporre idee, formulare proposte, rapportandosi in modo chiaro a specialisti e non specialisti;
- avvalersi di dispositivi tecnologici e multimediali nella realizzazione dei propri obiettivi comunicativi e formativi;
- stabilire relazioni interpersonali efficaci e significative con i destinatari del proprio lavoro motorio-sportivo-educativo;
- collaborare in gruppo partecipando attivamente e responsabilmente in funzione di obiettivi condivisi.

Le abilità comunicative saranno oggetto di valutazione lungo l'intero percorso formativo nei momenti di: colloquio individuale o di gruppo, nelle esperienze pratiche, nell'elaborazione di unità di lavoro, unità didattiche, programmi e protocolli di attività motorio-sportiva a lungo termine.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale con la partecipazione alle attività didattiche, lo studio personale, i lavori di gruppo e la riflessione sulle attività pratiche e di tirocinio sarà in grado di:

- comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e forme pratiche nel campo delle scienze motorie e sportive;
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati;
- rappresentarsi efficacemente i problemi e individuare possibili protocolli di intervento risolutivi;
- orientarsi nel panorama dei saperi inerenti con il proprio campo di studi e continuare ad apprendere in modo autonomo;
- interrogare l'esperienza e attuare una continua ricorsività tra la dimensione teorica e quella pratica del lavoro pedagogico.

Queste capacità, oltre che nelle verifiche relative ad ogni insegnamento, saranno valutate soprattutto nell'ambito dell'esperienza guidata del tirocinio e nell'elaborazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è consentito a coloro che sono in possesso di Laurea in una delle seguenti classi o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

- Classe L22 (ex D.M. 270);
- Classe L33 (ex. D.M. 509/99);
- Diploma ISEF

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi originale, scritta in lingua italiana o in lingua inglese, inerente le tematiche di una delle classi di Laurea Magistrale LM67/LM68.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

L'istituzione di un corso di laurea magistrale interclasse può contribuire all'acquisizione di conoscenze e competenze con caratteristiche di pluralità e multidisciplinarietà, che potranno consentire al laureato magistrale di inserirsi fattivamente in attività di progettazione e valutazione di proposte innovative di protocolli di prevenzione e di attività sportiva e motoria adattata alle diverse situazioni di età, genere, abilità come anche in presenza di patologie croniche stabilizzate.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**laureato magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE****funzione in un contesto di lavoro:**

i laureati Magistrali potranno dedicarsi allo svolgimento di attività professionali legate alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti pubblici, strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili, strutture di detenzione e rieducazione, associazioni di volontariato e associazioni "no profit". I laureati magistrali potranno assumere il ruolo di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio.

competenze associate alla funzione:

capacità di progettazione, conduzione, prescrizione e gestione dell'allenamento tecnico-tattico, e della preparazione fisica di atleti normo dotati e diversamente abili nelle differenti discipline sportive olimpiche e paralimpiche; capacità di utilizzare moderne tecnologie e strumenti informatici per lo sviluppo di nuove strategie, tecniche e tattiche di interesse sportivo, nel rispetto della lealtà sportiva; applicazione di metodologie di intervento in ambito biomedico e psico-pedagogico correlati all'attività sportiva, alla tutela e al recupero della salute e della prestazione dell'atleta, alla diffusione di comportamenti corretti in ambito igienico-sanitario, e al diritto di cittadinanza nello sport e ai più generali processi di inclusione.

sbocchi occupazionali:

il laureato potrà svolgere la propria attività professionale in:

- società e associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche, e tutte le organizzazioni sportive impegnate nello sport competitivo e nell'alta prestazione;
- industrie che sviluppano e/o forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi correlati alla pratica delle attività sportive;
- centri di studio, ricerca e sviluppo delle Federazioni Sportive Nazionali;
- centri di addestramento delle Forze Armate e dei Corpi Militari impegnati nella sicurezza e difesa dello stato;
- centri di addestramento dei dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile;
- istituzioni scolastiche;
- residenze sanitarie assistenziali, per le attività motorie mirate alla prevenzione generale e specifica ed al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà ed a scorretti stili di vita per disabili ed anziani

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-67	LM-68
			Attività - ambito	Attività - ambito
2	M-EDF/01 , M-EDF/02	32-48	Carat Discipline motorie e sportive	Carat Discipline motorie e sportive
9	ING-INF/05 , ING-INF/06 , IUS/01 , IUS/07 , M-PED/01 , M-PSI/05 , MED/49 , MED/50 , SECS-P/07	12-15	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
10	BIO/09 , BIO/10 , BIO/14 , BIO/16 , MED/09 , MED/13 , MED/33	24-24	Carat Biomedico	Carat Biomedico
12	M-PED/03 , M-PSI/04	18-18	Carat Psicologico pedagogico	Carat Psicologico pedagogico
13	M-PED/01 , M-PSI/05	0-6	Carat Psicologico pedagogico	Attività formative affini o integrative
14	SPS/08	5-5	Carat Sociologico	Carat Sociologico giuridico
15	IUS/01	0-5	Attività formative affini o integrative	Carat Sociologico giuridico
16	SPS/10	0-5	Carat Sociologico	Attività formative affini o integrative
17	MED/10 , MED/11 , MED/26 , MED/34 , MED/39	0-7	Carat Biomedico	Attività formative affini o integrative
18	MED/42	0-2	Carat Biomedico	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		91 - 135		

Riepilogo crediti

LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Biomedico	24	33
Carat	Discipline motorie e sportive	32	48
Carat	Psicologico pedagogico	18	24
Carat	Sociologico	5	10
Attività formative affini o integrative		12	20
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 79			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		91	135

LM-68 Scienze e tecniche dello sport			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Biomedico	24	24
Carat	Discipline motorie e sportive	32	48
Carat	Psicologico pedagogico	18	18
Carat	Sociologico giuridico	5	10
Attività formative affini o integrative		12	35
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 79			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		91	135

LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	32 - 48 cfu min 20
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	24 - 33 cfu min 16
Psicologico pedagogico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	18 - 24 cfu min 7
Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	5 - 10 cfu min 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		79 - 115

LM-68 Scienze e tecniche dello sport

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	32 - 48 cfu min 28
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore	24 - 24 cfu min 12
Psicologico pedagogico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	18 - 18 cfu min 4
Sociologico giuridico	IUS/01 Diritto privato SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5 - 10 cfu min 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		79 - 100

Attività affini**LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate**

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SECS-P/07 Economia aziendale	12 - 20	
		cfu min 12	
Totale per la classe		12 - 20	

LM-68 Scienze e tecniche dello sport

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/26 Neurologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SECS-P/07 Economia aziendale SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12 - 35	
		cfu min 12	
Totale per la classe		12 - 35	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		6	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		20 - 20	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-67	111 - 155
Range CFU totali per la classe LM-68	111 - 155
Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ING-INF/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , M-PED/01 , M-PSI/05 , MED/10 , MED/11 , MED/26 , MED/34 , MED/39 , MED/42 , SPS/10)

Si precisa che i seguenti SSD: ING-INF/06, IUS/01, M-PED/01, M-PSI/05, MED/10, MED/11, MED/26, MED/34, MED/39, MED/42, SPS/10, sono stati inseriti nelle attività affini poiché il contenuto culturale delle discipline, peraltro già incluse nelle attività formative caratterizzanti, risultano fondamentali per completare ed integrare il profilo culturale e professionale del laureato in SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' MOTORIE PRVENTIVE E ADATTATE.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori